

La donna leopardo Grovigli d'amore senza soluzione

di **Magda Poli**

Michela Cescon, attrice, imprenditrice di cultura, ama le sfide e per la sua prima regia porta in scena l'ultimo romanzo di Alberto Moravia, considerato uno dei punti più alti della meditazione esistenziale dell'autore, *La donna leopardo*, curando con Lorenzo Favolini l'adattamento.

Una storia, all'apparenza semplice, di gelosia, tradimenti, erotismo, sessualità,



Coppia

Valentina Banci e Paolo Sassanelli in una scena dello spettacolo

incapacità di comprensione, e volutamente senza soluzione, di due coppie, il giornalista Lorenzo e Nora, Colli, l'editore per cui lavora Lorenzo, e Ada in un viaggio in Africa, impenetrabile e affascinante come l'inafferrabile mistero donna.

L'amore è uno stato d'allarme continuo in un groviglio di enigmi, di indefinito, di sottrazioni, di pulsioni, di sprofondamenti. La regia sceglie una via che sta tra la recitazione piana e naturalistica, Valentina Banci, Olivia Magnani, Daniele Natali, Paolo

Sassanelli ben seguono il disegno registico, e Tonitrico. Lo scorrere della vicenda è punteggiata da movimenti tra la danza e il mimo che disegnano, marcano e accentuano un senso di astrazione, di cesura, non sempre evocano, non sempre conducono lungo un continuum di percorso, e vive bene e ben predomina solo il bla bla borghese.

LA CRITICA DI MICHELA POLI

La donna leopardo

Regia di Michela Cescon



7